

- approvare il contenuto delle stesse relative agli avvisi pubblici di cui al DDG. n. DDG. n. 4396 del 28/04/2017, quale maggiore elemento di chiarezza interpretativa delle disposizioni allegare ai bandi nonché strumento operativo da utilizzare nell'ambito delle attività istruttorie e di valutazione delle commissioni. Le FAQ pubblicate sul sito www.calabriaspr.it sono raggruppate con il seguente ordine e allegare al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:
 - Allegato 1 – M6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" "Sottomisura 6.02 - Intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali" - Annualità 2017;

• provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente nonché sul sito www.calabriaspr.it;

- notificare il presente atto all'Organismo Pagatore ARCEA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE N. 8

Dot. Giacomo Giomazzo

L'AUTORITA' DI GESTIONE PSR CALABRIA

AVV. Alessandro Zarfino

IL DIRIGENTE GENERALE VICARIO

ING. FERNANDO BARBARO



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N. 8
"AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI"

DECRETO DIRIGENTE GENERALE VICARIO

(ASSUNTO IL 28 LUG. 2017 PROT. N° 565)

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 8643 del 02 AGO. 2017

OGGETTO: PSR Calabria 2014-2020 – Reg. (UE) n. 1305/2013 – **Approvazione FAQ** relative all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Misura 6, Intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali" Primo Bando Annualità 2017.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE VICARIO

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea con Decisione C (2015) 8314 final del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale; per il periodo di programmazione 2014-2020.
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2016 ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo di programmazione 2014/2020.
- il Consiglio regionale, con deliberazione n. 99 del 23 febbraio 2016, ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo di programmazione 2014/2020.
- la Commissione Europea con Decisione C (2017) 3559 final del 19 maggio 2017, ha approvato la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C (2015) 8314 della Commissione.

CONSIDERATO CHE

- con DDG, n. 4396 del 28/04/2017 è stato approvato e pubblicato l'avviso pubblico, con allegate disposizioni attuative, per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura del PSR Calabria 2014-2020: "Sottomisura 6.02 - Intervento 6.2.1 "Aiuto all'avvicinamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali" - Annualità 2017;
 - con DDG, n. 7609 del 30/05/2016 sono state approvate le "Disposizioni procedurali per il trattamento delle domande di sostegno" a valere sulle misure ad investimento del PSR 2014-2020.
 - a fronte dei suddetti avvisi pubblici sono pervenute al Dipartimento richieste di chiarimento da parte dei potenziali beneficiari;
 - per una maggiore efficienza del servizio e trasparenza dei chiarimenti e delle precisazioni, forniti è stato, altresì, attivato un servizio FAQ sul sito ufficiale www.calabriaprs.it.
- RITENUTO** necessario approvare il contenuto delle FAQ quale maggiore elemento di chiarezza interpretativa delle disposizioni allegate al bando nonché strumento operativo da utilizzare nell'ambito delle attività istruttorie e di valutazione delle commissioni. Le FAQ pubblicate sul sito www.calabriaprs.it, sono raggruppate con il seguente ordine e allegate al presente atto per formare parte integrante e sostanziale:
- Allegato 1 - M6 "Sviluppo delle Aziende Agricole e delle Imprese" - Sottomisura 6.02 - Intervento 6.2.1 "Aiuto all'avvicinamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali" - Annualità 2017;

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Il Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- Il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
- Il Regolamento delegato (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015;
- Il Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015;
- Il Regolamento (UE) 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- La "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici", predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" che ha ricevuto parere favorevole da parte della Conferenza Unificata (Atto Repertorio n. 133/CU del 30 ottobre 2014); la Circolare ACIU 2014.91 del 21 febbraio 2014 - Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- il D.M. prot. 6513 del 18 novembre 2014 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. prot. n. 2490 del 25 gennaio 2017 - pubblicato sulla GU n. 74 del 29/03/2017 - Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- la Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 07/03/2016 relativa all'agricoltore in attività;

VISTO

- la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
 - la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93" e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 208 del 05.12.2000;
 - la D.G.R. n. 24 del 11/02/2015 con la quale è stato conferito all'ing. Carmelo Salvino l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e risorse agroalimentari";
 - il D.D.G. n. 124 del 13/01/2017 con il quale è stato conferito all'ing. Fernando Barfano l'incarico di funzioni vicarie di Dirigente Generale del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e risorse agroalimentari";
 - la D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015 di approvazione della nuova macro-struttura della Giunta regionale;
 - la D.G.R. n. 111 del 17 aprile 2015 di modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015;
 - la D.G.R. n. 541 del 16.12.2015 avente ad oggetto "Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" - Revoca della struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013";
 - la D.G.R. n. 271 del 12.07.2016 avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con la delibera n. 541/2015 e ss.mm.ii - Determinazione della entrata in vigore";
 - il D.D.G. n. 7956 del 06/07/2016 con il quale è stato conferito l'incarico al Dott. Giacomo Giovinazzo di Dirigente del Settore 8 "PSR 2014/2020 Competitività" del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari";
- SU PROPOSTA** del Dirigente del Settore n. 8 "PSR 2014/2020 "Dot. Giacomo Giovinazzo", formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata.

DECRETA

- Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di:
- **di dare atto del contenuto delle FAQ** relative all'avviso pubblico di cui al DDG, n. 4396 del 28/04/2017, quale maggiore elemento di chiarezza interpretativa delle disposizioni allegate ai bandi nonché strumento operativo da utilizzare nell'ambito delle attività istruttorie e di valutazione delle commissioni;

PSR Calabria 2014/2020

Faq

(Frequently Asked Questions)

M6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"

Intervento M 6.2.1. "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali"

Annualità 2017

Publicazione del 09/06/2017

- D: Trattandosi di premio forfettario e le disposizioni procedurali richiedono la rendicontazione degli interventi. Quali sono le voci di spesa da rendicontare secondo le medesime?
- 1 R: Pur trattandosi di premio forfettario, il pagamento del saldo è sempre subordinato alla corretta attuazione e rispondenza del piano aziendale.
- D: E' necessario inserire preventivi per dimostrare gli investimenti previsti dal piano aziendale?
- 2 R: Non è necessario inserire i preventivi, tuttavia nella fase di valutazione verranno valutati, ove presenti, anche eventuali documenti atti a dimostrare la validità e la rispondenza del piano aziendale oggetto di richiesta di sostegno.
- D: Le attività avviate dalla nuova start up possono essere più di una?
- 3 R: Sì, se armonizzate e rispondenti all'idea di innovazione generale proposta, fermo restando il premio unico.
- D: L'attività, deve essere ubicata in una zona indicata dal Piano Regolatore Comunale come zona agricola, oppure basta che sia all'interno di un comune indicato nel PSR (esempio centro storico o zona di completamento)?
- 4 R: Per come disposto al par. 6 delle disposizioni attuative del bando, l'ambito territoriale della nuova attività deve essere in zona rurale per come definita dal programma.
- D: Se si avvia un'attività come lavoro autonomo, c'è sempre l'obbligo di assumere una ULA?
- 5 R: Sì.
- D: L'avvio di un B&B (servizio alle persone) rientra tra le attività ammissibili?
- 6 R: Le attività devono essere compatibili con quanto indicato al par. 7.1 delle disposizioni attuative del bando. I B&B sono materia di competenza di altri fondi.
- D: Quali sono i codici Ateco (Attività) finanziabili?
- 7 R: I Codici Ateco finanziabili devono essere pertinenti con l'attività oggetto interventi..
- D: Considerate le persone fisiche riconosciute come beneficiarie del sostegno, è obbligatoria l'iscrizione ad un caa e la costituzione del fascicolo agricolo? In particolare, un giovane che vuole aprire una ludoteca (servizi alla persona par. 7.1 d) in un paese rurale di categoria d, deve possedere un fascicolo agricolo?
- 8 R: E' necessaria la costituzione di un fascicolo aziendale anagrafico presso un CAA, il quale provvederà successivamente a presentare la domanda di sostegno.

- 9
D: La trasformazione di scarti del legno per produzione di truciolato rientra come attività tra i settori ammessi nel bando?
R: Per come stabilito al paragrafo 7.1 delle disposizioni attuative, nel rispetto delle condizioni di "innovatività" dell'attività di impresa richieste per l'intervento, può interessare le attività di produzione di beni e servizi, nel settore bioeconomia: attività produttive basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi.
- 10
D: Qual è il tempo minimo per l'attuazione di un piano aziendale?
R: Non vi è un tempo minimo per la realizzazione del piano aziendale.
- 11
D: La nuova start-up può essere avviata in un fabbricato ricadente in zona urbana da piano regolatore comunale e classificata nel programma area rurale con problemi complessivi di sviluppo?
R: Per come disposto al par. 6 delle disposizioni attuative del bando, l'ambito territoriale della nuova attività deve essere in zona rurale per come definita dal programma.
- 12
D: E' ammissibile la creazione di una piattaforma innovativa per facilitare l'incontro tra domanda e l'offerta di prodotti agricoli e trasformati, prevedendo la vendita attraverso altri canali?
R: Attività di e-commerce non possono essere finanziate.
- 13
D: Un frantoio che svolge principale attività di conto-terzi, vorrebbe attivare il servizio di cernita delle olive mediante l'acquisto di apposita attrezzatura da mettere a disposizione della clientela; inoltre, vorrebbe utilizzare la sansa per la produzione di nocciolino e compost ed allestire un laboratorio per poter eseguire analisi su richiesta dei produttori. Questi cambiamenti nell'assetto aziendale comportano l'attribuzione di ulteriori codici ATECO oltre l'adeguamento delle strutture e l'acquisto di attrezzature e macchine necessarie. Queste nuove attività non agricole possono essere finanziate dalla misura 6.2.1?
R: No, non sono ammissibili.
- 14
D: Con riferimento al punto 5 di cui alle disposizioni attuative, si chiedono chiarimenti inerenti l'interpretazione di "persona fisica". Dal punto di vista fiscale la persona fisica identifica una "ditta individuale", pertanto è da considerarsi tale oppure può essere intesa una persona fisica occupata in campo agricolo ma non titolare di P.IVA?
R: Per persona fisica si identifica una ditta individuale o che si impegna a diventare tale entro la data di accettazione del finanziamento.
- 15
D: Partecipando a questo bando, se il progetto risulta finanziato, è possibile, successivamente partecipare ad altri bandi della Regione e quindi conseguire altri finanziamenti diversi da questo?
R: Non vi sono preclusioni specifiche, fermo restando il rispetto degli impegni assunti e le eventuali limitazioni degli altri bandi.
- 16
D: Una cooperativa già esistente e operativa in campo agricolo può partecipare al bando? La cooperativa in oggetto vorrebbe diversificare le proprie attività, richiedendo un nuovo codice ATECO per i servizi alla persona.
R: Sì.

- 17 **D:** Per accedere al bando è fondamentale il titolo di laurea o è aperto a tutti?
R: Non è richiesto alcun titolo specifico.
- 18 **D:** E' necessario allegare preventivi di spesa da parte di 3 fornitori diversi e computo metrico redatto secondo i prezzari regionali?
R: Non è necessario. La documentazione da allegare alla domanda di sostegno è quella indicata al par. 10.1 delle disposizioni attuative del bando.
- 19 **D:** Qualora il richiedente sia una persona giuridica (società di persone/società di capitali/società cooperativa) con due o più soci, può ad esempio il socio A della persona giuridica presentare altra domanda di aiuto come altro soggetto giuridico?
R: No, in quanto potrebbe configurarsi un doppio premio alla stesse persone appartenenti a società differenti.
- 20 **D:** La misura prevede un premio forfettario. Stante alle disposizioni attuative, non si trova menzione dei preventivi di spesa degli investimenti. E' necessario comunque produrre preventivi di spesa relativi agli investimenti della previsti dalla proposta progettuale?
R: Non è necessario. La documentazione da allegare alla domanda di sostegno è quella indicata al par. 10.1 delle disposizioni attuative del bando.
- 21 **D:** Cosa si intende per "corretta attuazione del piano aziendale"? Quali verifiche vengono poste in essere non essendo prevista una rendicontazione formale di spese, trattandosi di premio forfettario e non di contributo su investimenti programmati?
R: La rendicontazione delle spese dovrà essere coerente con quanto previsto per la corretta attuazione del piano aziendale.
- 22 **D:** Rispetto ai requisiti anagrafici richiesti e quanto riportato nella documentazione, vi sono specifiche categorie, ovvero donne e giovani da 18 a 40 anni? Si conferma che i 40 anni non devono essere già compiuti al momento della presentazione della domanda.
R: No non sono richiesti requisiti anagrafici e di genere specifici, fermo restando la premialità.
- 23 **D:** E' ammissibile utilizzare risorse del contributo per adeguamento/ristrutturazione edilizia dell'immobile sede di una costituenda startup innovativa?
D: E' ammissibile utilizzare risorse del contributo per la retribuzione del lavoro dipendente delle ULA attivate?
R: Il premio dovrà essere finalizzato alla corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale oggetto di finanziamento.
- 24 **D:** L'intero comune di Scilla si configura quale area rurale, o solo in parte?
R: Per come disposto al par. 6 delle disposizioni attuative del bando, l'ambito territoriale della nuova attività deve essere in zona rurale per come definita dal programma.

- 25 D: Nel caso in cui alla conclusione del piano aziendale, previsto entro 24 mesi dalla decisione di concessione del sostegno, non si è speso l'intero premio fissato in 50.000,00 euro, ma si sono sostenute spese per 40.000 euro, si prevede comunque l'erogazione del 60% e successivamente del 40% di 50.000,00 oppure il premio si baserà sulle spese sostenute e rendicontate?
- R: Il pagamento dell'ultima rata è, comunque, subordinato, oltre alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale, al rispetto degli impegni previsti.
- 26 D: I titoli di disponibilità debitamente registrati, delle strutture utilizzate, devono essere allegati alla domanda di sostegno oppure devono risultare successivamente entro la data di registrazione?
- R: Si riporta al Par. 10.1 n.9 delle disposizioni attuative del bando.
- 27 D: Nel caso di inizio di attività economica sotto forma di società in nome collettivo con due soci, il possesso del titolo di studio, si deve riferire ad entrambi oppure basta che un solo socio abbia il titolo universitario per riuscire ad ottenere i punti relativi? Ed in caso basti il titolo universitario di uno solo dei soci, questo deve essere rappresentante legale?
- R: Sì, per la premialità i titoli devono essere posseduti dal rappresentante legale.
- 28 D: Nel caso di una società non agricola che vuole aprire una nuova attività non agricola in area rurale, il fascicolo agricolo deve essere intestato alla società o al rappresentante legale?
- R: Il fascicolo aziendale anagrafico deve essere costituito a nome della società.
- 29 D: L'impegno a partecipare ad azioni di formazione, deve essere soddisfatto dal legale rappresentante o si possono impegnare le future Ula?
- R: L'impegno deve essere soddisfatto dal rappresentante legale a nome della società.
- 30 D: Rientra tra le attività ammissibili un'impresa afferente all'ambito medico, nello specifico degli studi odontoiatrici?
Rientra tra le attività ammissibili un'impresa afferente all'ambito farmaceutico)?
Rientra tra le attività ammissibili un'impresa di servizi di assistenza socio-sanitaria a domicilio?
- R: Rientrano tra le attività ammissibili, tutte le attività non agricole nelle aree rurali, purché rispettino le condizioni richieste dal bando e siano in linea con lo stesso.